



L'esperienza del PSR delle Marche



Seminario
Regione Friuli Venezia Giulia



13-14 febbraio 2013
Regione Friuli Venezia Giulia - Udine



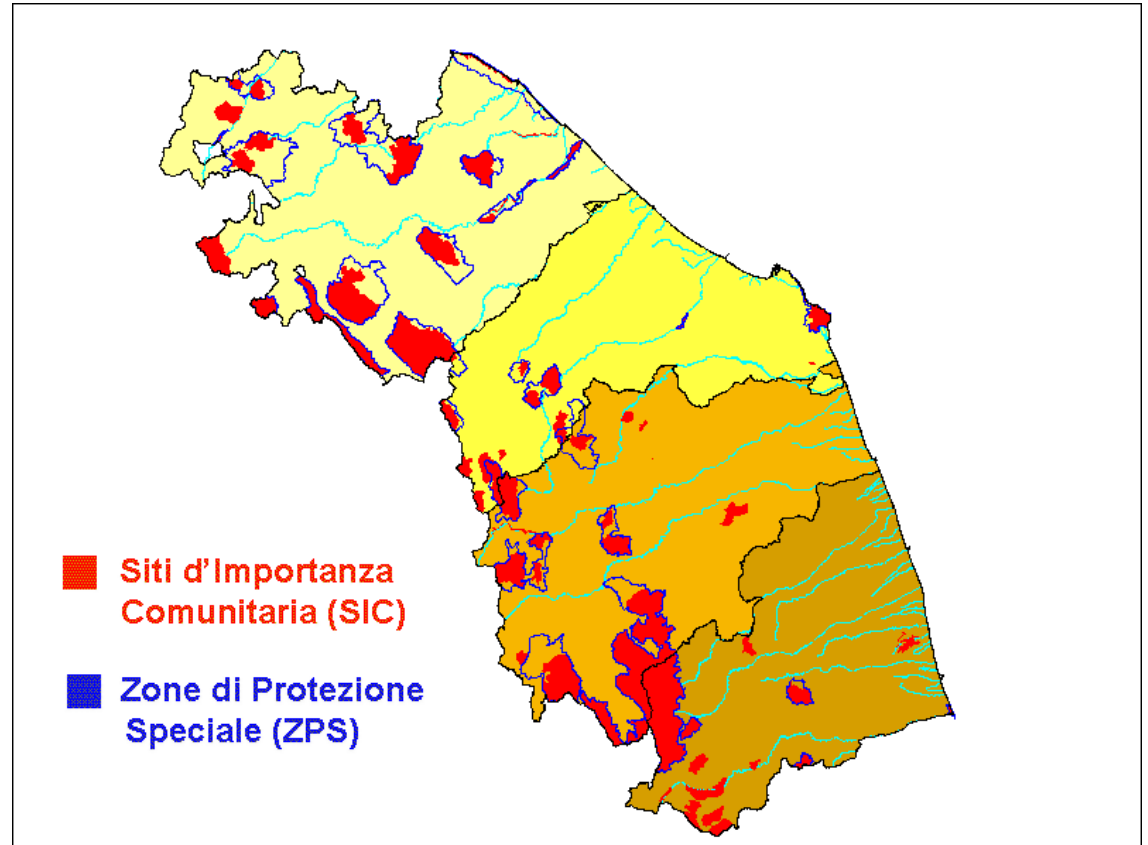


Rete Natura 2000 nelle Marche

29 ZPS e 80 SIC supf.
136.900 ha = **14 % supf. Reg**

- 31.922 ha di boschi, brughiere e boscaglie
- 29.264 ha di pascoli e praterie naturali o semi-naturali
- 7.158 ha di habitat rocciosi e grotte
- 3.388 ha di ambienti costieri e sub-costieri
- 875 ha di zone umide

L R. n 6/2007 stabilisce enti di gestione dei siti della Rete





Accordi Agroambientali d'Area

“Sono l'insieme degli **impegni sottoscritti** dagli **imprenditori agricoli** di un particolare limitato territorio a fronte di **compensazioni** effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR 2007-2013.

L'accordo coinvolge ed aggrega intorno alla **specificità**, un insieme di **soggetti pubblici e privati** nell'ambito di un progetto condiviso, in grado di attivare una serie di interventi coordinati, volti al superamento o alla mitigazione della criticità stessa.”





Accordi Agroambientali d'Area

Obiettivi ambientali

- difesa del suolo
- tutela delle acque superficiali e profonde
- mantenimento e recupero del paesaggio
- preservazione delle aree di tutela e biodiversità.

Per ogni tipologia di Accordo è previsto un "pacchetto" di Misure del PSR per rendere l'azione più efficace.





Accordi Agroambientali d'Area

Per la costituzione di un Accordo d'Area un ruolo fondamentale viene svolto dal **“Soggetto promotore”** che:

- ✓ svolge l'azione di **animazione** per la creazione dell'aggregazione
- ✓ assume il ruolo di **capofila** per l'intero gruppo di beneficiari
- ✓ **presenta il progetto** e, in caso di approvazione coordina la presentazione dei **progetti definitivi da parte dei singoli beneficiari**
- ✓ è il **riferimento** dell'Autorità di gestione (Regione Marche) per le verifiche dello stato di attuazione dell'accordo



Accordi Agroambientali d'Area

- Il Soggetto promotore presenta un **progetto di massima** che descrive gli **obiettivi**, la delimitazione **territoriale**, gli **agricoltori** coinvolti, le azioni che si vogliono realizzare e l'ammontare previsto del progetto.
- Se il progetto di massima viene giudicato ammissibile i **singoli agricoltori possono partecipare**, su base volontaria, ai bandi per il riconoscimento degli impegni assunti.
- Successivamente il soggetto promotore è chiamato a presentare il **progetto definitivo** aggiornato con i dati delle reali sottoscrizioni.





Elementi utili per la riuscita di un accordo

Le scelte degli agricoltori non sono solo basate sugli incentivi economici, ma anche dettate da altri fattori tra cui gli **effetti delle pratiche agricole sull'ambiente**.

E' essenziale il coinvolgimento e la **partecipazione alle decisioni** di coloro che più direttamente sono interessati dalle misure ambientali.

Ogni intervento volto a ridurre l'impatto delle pratiche agricole sulla biodiversità determina risultati significativi se adottato su una **superficie adeguata e contigua** dandone **valenza territoriale**.



Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"

Servizio Agricoltura
Forestazione e Pesca

Integrare Rete Natura 2000 nelle
politiche agricole

Servizio Territorio e Ambiente

Assicurare la gestione efficace
della Rete Natura 2000

*Metodo: approccio partecipativo per costruire le misure a
livello locale con gli agricoltori*



Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"

Nell'ambito degli accordi per la **Tutela della Biodiversità** il **"pacchetto"** di misure PSR è costituito da:

- **Misura 111** "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"
- **Misura 125** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"
- **Misura 211** "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane"
- **Misura 213** "Indennità Natura 2000 ed indennità connessa alla Direttiva 2000/60/CE"
- **Misura 214** "Pagamenti agroambientali"
- **Misura 216** "Sostegno agli investimenti non produttivi"



Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"

Step 1 - Scelta degli obiettivi di conservazione

Individuazione, sulla base delle possibilità offerte dal PSR e degli strumenti conoscitivi e di pianificazioni disponibili, degli obiettivi di conservazione da perseguire prioritariamente

Step 2 - Definizione delle misure di conservazione

Adozione delle misure di conservazione da parte degli enti gestori

Step 3 - Procedura di modifica del PSR

Presentazione delle modifiche del PSR alla Commissione Europea.
Emanazione delle disposizioni attuative e del bando PSR

Step 4 - Elaborazione dei progetti

Elaborazione dei progetti e presentazione delle domande per le Misure 2.1.3 e 2.1.4

Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"



Misure di conservazione proposte

- **Per mantenere e ripristinare l'Habitat 6210**
"Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)"
- **Per mantenere e ripristinare l'Habitat 6510**
"Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)"
- **Per mantenere e ripristinare l'Habitat 91E0**
"Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)"
- **Per salvaguardare l'avifauna**



Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"



Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510

- A quota > 900 metri, avvio del pascolamento successivamente alla data del 31 maggio
- nelle aree interessate da invasione di specie erbacee dominanti, pascolamento recintato in condizioni di sovraccarico temporaneo
- controllo meccanico delle specie invasive (es. Juniperus sp.pl.) nei pascoli estensivi per il recupero di aree a pascolo in via di abbandono
- raccolta del fiorume su una superficie destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo

Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"



- Realizzazione del **piano di pascolamento aziendale** e sua applicazione mediante la guida delle greggi e delle mandrie da parte di personale addetto
al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di:
- **dispersione delle deiezioni** eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo
- miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la **trasemina**





Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"

Misure di conservazione per avifauna:

- Mantenimento di **almeno il 50% della superficie aziendale a seminativo**, non lavorata sino alla data del 31 agosto di ogni anno
- Trebbiatura dei cereali autunno vernini effettuata con un taglio ad **un'altezza dal terreno superiore a 30 cm** e mantenimento delle stoppie fino al 31 agosto

Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"



Creazione di fasce inerbite durevoli:

- di larghezza pari a **6 metri** e con uno sviluppo in lunghezza in rapporto agli ettari aziendali di **almeno 100 m/ha**
- A fianco di aree umide, falesie e calanchi, di **larghezza pari a 20 metri** per tutta la lunghezza disponibile, sfalciate una sola volta all'anno in inverno ed entro il mese di febbraio
- a fianco **dell'habitat forestale (Habitat 91E0 e 92A0)**, di larghezza pari a 20 m per tutta la lunghezza del confine, sfalciate una sola volta all'anno in inverno ed entro il mese di febbraio.



Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"

15 progetti di massima presentati

11 progetti di massima approvati

6 progetti esecutivi presentati e approvati

Fondi PSR riservati agli Accordi Biodiversità

10.460.000 Euro dei quali

4.550.000 Euro per la Misura 213

100 domande di agricoltori sulla Misura 213



Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"

Progetti approvati

- ❖ Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- ❖ Parco regionale del Conero
- ❖ Parco naturale Gola della Rossa e di Frasassi
- ❖ Parco naturale del Sasso Simone e Simoncello
- ❖ Riserva Naturale Statale Montagna di Torricchio
- ❖ Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega



Accordi Agroambientali d'Area "Tutela della Biodiversità"

- Il successo degli accordi dipende strettamente dalla **qualità e la continuità** dei rapporti tra agricoltori ed Enti Gestori della Rete Natura 2000
- L'incisività dell'azione è influenzata dalla *manca*za di risorse (**personale, fondi, strutture**)
- **L'integrazione** di altre misure di conservazione del PSR dovrebbe essere più flessibile, al fine di dare una risposta più rapida al territorio
- Un programma di monitoraggio è necessario per una valutazione delle misure sulla biodiversità



Accordi Agroambientali d'Area

Alcuni atti di riferimento della Regione Marche:

- **DGR 490 del 4/4/2011** – Approvazione delle Disposizioni Attuative
- **DDS Agricoltura Forestazione e Pesca n.113/AFP del 7 /4/2011**
bando
- **DDS Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 491 del 02/12/2011:**
dotazione destinata alla realizzazione degli accordi agroambientali
d'area per la tutela della biodiversità 10.460.000,00 E.;
- **DDS Agricoltura, Forestazione e Pesca 9/PDS del 9/5/2011**
giudicati ammissibili 11 prog di massima su 15





Si ringrazia per aver concesso l'utilizzo della presentazione

dr.ssa Silvia Fiorani

Per maggiori informazioni:

silvia.fiorani@regione.marche.it

<http://www.agri.marche.it/>

<http://psr2.agri.marche.it/>

Grazie per l'attenzione

progetto di



con il contributo di



partner



comunità ambiente



cofinanziatori

